

**COMITATO CONSULTIVO TERRITORIALE DI PARMA
VERBALE RIUNIONE N. 26 DEL 13 APRILE 2021**

Il giorno **13 aprile 2021**, alle ore 16.00, si è riunito il Comitato Consultivo Territoriale di Parma. In considerazione dei provvedimenti legislativi emessi per il contrasto e il contenimento del diffondersi del virus COVID-19, la riunione del Comitato si è svolta mediante mezzi di video-telecomunicazione che hanno garantito l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto.

Sono presenti i Signori (ente di appartenenza):

- Marco Trevisan (Comune di Salsomaggiore) Presidente
- Patrizia Bonardi (Sirio Coop. Sociale) Vicepresidente
- Alessandro Angella (Comune di Parma)
- Fabrizio Ghidini (Federconsumatori)
- Alessio Malcevschi (Università degli Studi di Parma)
- Arnaldo Conforti (CSV Emilia)
- Fabio Faccini (Cigno Verde)
- Luca Cenci (EMC2)
- Maria Chiara Albertini (UPI)
- Massimo Donati (Ass. Kuminda)
- Claudio Franchini (ASCOM)
- Gianfranco Mazza (Coldiretti)
- Stefano Cantoni (Confesercenti)
- Silvano Annoni (Italia Nostra)
- Massimo Perotti (CNA)

Hanno giustificato la propria assenza i Signori:

- Moris Ferretti (Vicepresidente Iren)
- Lorenzo Zerbini (Gruppo Giovani dell'Industria di Parma)
- Ignazio Cannas (ADOC)
- Francesca Campanini (Confconsumatori)

In assenza del Presidente, che per ragioni istituzionali parteciperà solo in momento successivo alla riunione, il Vice Presidente Patrizia Bonardi assume la presidenza della seduta.

Il Vice Presidente ricorda che la riunione odierna è stata indetta con comunicazione in data 29/03/2021, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- *Presentazione del Bilancio di Sostenibilità 2020;*
- *Attività di comunicazione per il Bando Ambientazioni 2021;*
- *Aggiornamento sulle proposte emerse nei gruppi di lavoro relativi ai progetti: “Lostello porta a porta”, “Valorizzazione del compost prodotto dai cittadini”;*
- *Aggiornamento sulle integrazioni proposte per il progetto Parma City Camp 2021;*
- *Varie ed eventuali.*

Il Vice Presidente propone di incaricare della redazione del verbale della presente riunione Damiano Durante della funzione CSR e Comitati Territoriali del Gruppo Iren. I presenti all'unanimità approvano la proposta.

Il Vice Presidente fa poi rilevare che sono presenti in videocollegamento Selina Xerra, Direttore Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali di Iren SpA, Felicità Saglia della medesima funzione e Ornella Bertuglia della Direzione Comunicazione Iren.

* * * * *

1. Presentazione del Bilancio di Sostenibilità 2020.

Il Vice Presidente cede la parola a Selina Xerra per l'illustrazione del presente punto.

Il Bilancio di Sostenibilità 2020 (Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF), ai sensi del Decreto Legislativo n. 254/2016) è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 25 marzo 2020 ed è stato sottoposto a revisione dal revisore designato PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Il Bilancio di Sostenibilità presentato quest'anno contiene alcune novità:

- *unificazione della lettera agli Azionisti e agli Stakeholder del Bilancio Consolidato e del Bilancio di Sostenibilità in una logica di integrazione delle dimensioni economica, ambientale e sociale, in linea con l'approccio del Piano Industriale;*
- *evidenziazione di tutte le informazioni correlate alla gestione dell'emergenza Covid-19 per garantire una più agevole e immediata rintracciabilità (richiamo Consob n. 1/21);*
- *indice che integra la relazione degli Standard GRI con D.Lgs 254/2016, dieci principi del Global Compact (UNGC) e Obiettivi di sviluppo sostenibile Agenda 2020 (SDGs).*

Queste novità rafforzano il Bilancio di Sostenibilità nella sua duplice funzione: strumento di monitoraggio strategico e di trasparenza verso gli stakeholder per fornire una visione chiara ed esaustiva della capacità del Gruppo Iren di creare valore presente e futuro.

Selina Xerra, richiamando le slides appositamente approntate, “Bilancio di Sostenibilità / DNF 2020”, inviate a tutti i membri e depositate agli atti del Comitato, procede nella presentazione del suddetto documento, sottolineando l’importanza del concetto di materialità inteso come valutazione di priorità attribuita dal Gruppo Iren e dai suoi stakeholder a temi che diventano oggetto di pianificazione strategica e di rendicontazione nel Bilancio di Sostenibilità. Alcuni dei temi individuati registrano nel 2020 una diversa valutazione connessa all’andamento degli scenari nazionali, ai piani di sviluppo del Gruppo e alla mutata sensibilità degli stakeholder anche alla luce del mutato contesto a causa dell’emergenza Covid 19.

Selina Xerra procede quindi all’esame dei dati che vengono qui di seguito riassunti in estrema sintesi.

Decarbonizzazione:

Produzione energetica da fonti rinnovabili e ad alta efficienza pari al 72,7% del totale della produzione; risparmio energetico in crescita a 743.000 Tep; consumi energetici diretti in riduzione a 1.463.000 Tep; emissioni di CO2 prodotte (scope 1, 2 e 3) paria a 7,8 milioni di tonnellate; emissioni di CO2 evitate (scope 1) pari a 2,7 milioni di tonnellate; intensità carbonica della produzione energetica (tCO2/MWh): 0,400.

Risorse idriche

Capacità depurativa in crescita a 3.527.300 abitanti equivalenti; prelievi idrici in calo a 554.692.000 mc e scarichi idrici a 553.034.000 mc; le perdite di rete idrica calano al 33,3%, rispetto ad una media nazionale del 43,7%, mentre le reti distrettualizzate e monitorate salgono al 56% (51% per la provincia di Piacenza) rispetto ad un obiettivo al 2025 dell’80%.

Economia circolare

Crescita dei rifiuti gestiti complessivamente gestiti (circa 2,6 milioni di tonnellate) avviati per l’82% a recupero di materia ed energia, di cui 492.000 tonnellate avviati a recupero in impianti del Gruppo; raccolta differenziata media nel bacino servito da Iren pari al 69,3%, rispetto ad una media nazionale del 61,3%; riutilizzo acqua di depurazione a scopo irriguo pari a 6 milioni di metri cubi.

Città resilienti

Volumetrie teleriscaldate in crescita a 96,7 milioni di metri cubi; generazione FTV diffusa che raggiunge 5,6 MW di potenza installata; flotta automezzi di Gruppo per il 19,2% a basso impatto; contatori intelligenti installati in crescita sia per il gas (83,2%) sia per l’acqua (10,4%).

Clienti

In diminuzione i clienti serviti presso gli sportelli (dato influenzato da due mesi di chiusura degli sportelli e dalla ripresa degli accessi su appuntamento), con una consistente crescita delle attività

dei call center commerciale (2.705.887 di chiamate gestite) e ambientale (578.220 chiamate gestite); in aumento del 28% i clienti che utilizzano la app IrenYou e che privilegiano l'invio della bolletta online (+19%); conferma dei dati di alta soddisfazione dei clienti (mediamente superiore al 90%) già registrati lo scorso anno.

Comunità e territori

254 progetti sostenuti in ambito cultura e l'innovazione, animazione territoriale, sport e sostenibilità per oltre 11,4 milioni di euro; 95 progetti incubati dai Comitati Territoriali Iren per la sostenibilità, di cui 53 realizzati; oltre 1.700 profili registrati su Irencollabora.it; educazione alla sostenibilità: 270 scuole coinvolte e 179.280 studenti e docenti partecipanti alle offerte formative Edulren

Fornitori

Forte crescita (+46%) del valore degli ordini emessi, pari a 1.283 milioni di euro, di cui il 60% verso fornitori locali; cooperative sociali in crescita per numero con un ordinato di 22,2 milioni di euro; in consistente aumento il numero di fornitori partecipanti all'indagine annuale sui profili di responsabilità ambientale, sociale ed etica.

Capitale umano del Gruppo

8.465 il totale dei dipendenti, di cui il 24,7% donne; 612 i neo assunti di cui il 16% donne ed il 50% under 30; ore medie di formazione pro capite in crescita a 24,5; riduzione del numero degli infortuni e dell'indice di incidenza, anche grazie alle specifiche attività di formazione sul tema (4,3 ore medie di formazione pro capite).

Valore Iren

Nel 2020 il valore aggiunto globale lordo generato per gli stakeholder è stato pari a 1.421 milioni di euro, pari rispetto all'anno precedente, con una crescita del 10% della quota destinata agli azionisti.

Ricerca e innovazione

20 progetti che hanno creato collaborazioni con realtà industriali e accademiche di quasi 200 città europee; oltre 20 milioni di euro in tre anni per affiancare startup italiane ad alto potenziale che nel 2020 hanno portato all'investimento nei settori della robotica nel waste e nell'economia circolare.

2. Attività di comunicazione per il Bando Ambientazioni 2021

Il Vice Presidente cede la parola a Damiano Durante, il quale ricorda che il 1° marzo è stata riattivata la campagna di diffusione del Bando Ambientazioni, sospeso nel 2020 a causa dell'emergenza pandemica. Il bando è stato diffuso tramite mail ai Comuni della provincia di Parma, agli studenti delle scuole superiori ed università (per mezzo della mailing list di Edulren e dell'Università di Parma), e alle associazioni del territorio (per mezzo della mailing list di CSV Emilia).

Ornella Bertuglia informa che sempre il 1° marzo è stato pubblicato sulla Gazzetta di Parma e su Emilia Romagna News 24 il comunicato stampa. In aggiunta è stata attivata una campagna di comunicazione anche sui social del Gruppo Iren. Alla data del Comitato, aggiunge Bertuglia, le

visualizzazioni del bando su Facebook sono state 936 e hanno portato 13 interazioni. Successivamente il 3 di marzo è stato pubblicato un articolo su Iren Informa. Il bando è stato inserito anche nel sito del Comune di Parma e della regione Emilia Romagna.

Vista la scadenza del bando il 30 giugno, prima della seduta del Comitato di luglio, Durante ricorda la necessità di nominare i membri della giuria che dovrà selezionare il progetto da realizzare. Alessio Malcevschi, Alessandro Angella e Patrizia Bonardi si candidano come membri della giuria, cui si aggiungono, come previsto dal bando, il Presidente del Comitato e il Direttore della funzione CSR di Iren.

Il Vice Presidente e i membri del Comitato prendono atto di quanto esposto e approvano la composizione della giuria.

3. Aggiornamento sulle proposte emerse nei gruppi di lavoro relativi ai progetti: “Lostello porta a porta”, “Valorizzazione del compost prodotto dai cittadini”.

Il Vice Presidente propone ai membri del Comitato di esprimersi in merito all’approvazione dei singoli progetti solo dopo aver ascoltato tutti i relatori. I membri accolgono la richiesta.

Il Vice Presidente cede quindi la parola a Luca Cenci, il quale ricorda che il progetto “*Lostello porta a porta*” prevede l’attivazione di un nuovo servizio di consegne/ritiri a domicilio degli abiti che le persone non desiderano più utilizzare, destinato a famiglie e commercianti del Quartiere Cittadella e del Centro Storico di Parma. Il servizio verrà svolto dagli utenti dei percorsi socio-educativi e dei tirocini attivati da Emc2 Onlus presso Lostello e prevederà l’utilizzo di cargo bike e/o mezzi elettrici. Il progetto nella prima fase di start-up intende acquisire la strumentazione necessaria, digitale e di mobilità, per avviare il servizio e lanciare le prime attività di ritiro porta a porta. Superata la fase sperimentale, si potrà attivare una campagna di comunicazione e di diffusione del progetto al fine di ampliarne l’offerta.

Cenci sottolinea che il fine principale del progetto rimane comunque il lavoro, ossia l’opportunità di creare nuova occupazione in ambito sociale, inserendosi in modo attivo e propositivo all’interno del sistema del welfare e delle politiche del lavoro della città di Parma.

Gli attori del progetto saranno la cooperativa Emc2, Anfas/Sèfora srl, la Coop. Soc. di Mano in Mano Onlus. In merito alle tempistiche, Cenci illustra le varie fasi del progetto come segue.

Prima fase – formazione e sviluppo, settembre / novembre 2021:

- formazione del personale Anfass/Séfora per lo sviluppo e la creazione di una piattaforma dedicata all’attività di ritiro degli indumenti;
- formazione del personale Emc2 per l’allenamento alla gestione del servizio di pick-up/delivery (uso piattaforma e uso mezzi elettrici);
- acquisto dei mezzi elettrici necessari;

- coinvolgimento delle scuole per affiancare gli operatori nella gestione delle persone con svantaggio che effettueranno il servizio.

Seconda fase – lancio e promozione, dicembre 2021 / febbraio 2022:

- conferenza stampa di presentazione;
- lancio campagna digital;
- distribuzione porta a porta di flyer promozionali.

Terza fase – Avvio servizio raccolta indumenti usati, marzo / agosto 2022:

- avvio del servizio porta a porta;
- monitoraggio costante dei risultati;
- promozione costante del servizio;
- inizio progettazione nuovi possibili servizi attuabili di delivery e pick-up.

Quarta fase – valutazione e implementazione, settembre – dicembre 2022:

- valutazione dei risultati ottenuti in termini quantitativi e qualitativi;
- conferenza stampa di annuncio risultati;
- attivazione dei nuovi possibili servizi progettati;
- ampliamento rete di clienti e inizio campagna coinvolgimento negozi di quartiere;
- possibile sviluppo del sito in una app.

Cenci precisa che i vestiti offerti dai cittadini, trattandosi di beni, si configurano come donazioni liberali. In merito alla sanificazione degli abiti, Cenci sottolinea che verrà messa in atto una procedura per la gestione dell'emergenza pandemica da Covid-19 che prevederà, oltre all'igienizzazione del capo, un periodo di quarantena di almeno 15 giorni.

In merito al contributo richiesto al Comitato, Luca Cenci comunica che il budget complessivo del progetto è di 38.000 euro. Tuttavia, in relazione alla co-partecipazione alla fase di start-up, il contributo complessivo richiesto al Comitato Territoriale Iren è pari ad euro 18.000, di cui euro 12.000 nell'annualità 2021 ed i restanti euro 6.000 nell'annualità 2022.

Dal 2023 il progetto, entrato a regime, si sosterrà attraverso i ricavi ottenuti dai servizi per le famiglie, per i commercianti e per le aziende che aderiranno al progetto medesimo.

Il Vice Presidente cede quindi la parola ad Alessio Malcevschi per la presentazione del progetto *“Valorizzazione del compost prodotto dai cittadini per la progettazione di foreste urbane ed il miglioramento della salute dei cittadini”*.

Malcevschi ricorda che, su richiesta dei membri del Comitato nella scorsa seduta del 2 febbraio, il progetto è stato accorpato alla proposta progettuale di Fabio Faccini e Fabrizio Ghidini, assumendo la nuova denominazione “Green in Parma”. Malcevschi cede quindi la parola a Fabio Faccini per l'illustrazione della nuova idea progettuale.

Faccini illustra i tre moduli che compongono il progetto:

- il primo modulo è finalizzato all'attuazione di un intervento dimostrativo e sperimentale di piantumazione, che si propone di realizzare presso il Campus Universitario di Parma, con l'obiettivo di migliorare l'attecchimento delle piante utilizzando una miscela di compost (da raccolta del verde) e biochar (carbone vegetale) reso disponibile dall'Università di Parma;
- il secondo modulo mira ad attuare interventi di *greening*, attraverso percorsi partecipati con imprese e privati, per progettare interventi di riconversione a verde di aree urbane;
- il terzo modulo, di tipo sperimentale, consiste nella conversione a verde di almeno un'area, messa a disposizione dall'ente locale o da privati, che ne garantiranno la manutenzione, con co-progettazione e coinvolgimento dei residenti.

In merito alle tempistiche, Faccini comunica che le attività del primo e del secondo modulo si svilupperanno nei primi dodici mesi di progetto e che l'Università di Parma curerà la manutenzione dell'area piantumata e agli incontri dimostrativi/didattici. Il progetto nella sua terza fase, si svilupperà a partire dal secondo anno e comprenderà l'avvio di una raccolta fondi, in relazione alle esigenze che emergeranno per la conversione a verde dell'area urbana.

Per quanto riguarda il budget economico di progetto, l'ammontare complessivo risulta pari a 41.500, di cui 6.500 euro co-finanziati dai proponenti e 35.000 richiesti al Comitato Territoriale su due annualità: 24.000 euro per il primo anno e a 11.000 euro per il secondo anno. Faccini aggiunge che a partire dal secondo anno, il progetto si avvarrà anche del finanziamento da raccolta fondi curato dalla Fondazione Munus.

Seguono alcune richieste di approfondimento; Xerra suggerisce di ricercare sinergie con iniziative simili già presenti sul territorio, come ad esempio il progetto Kilometroverde, che vede tra i suoi sostenitori anche il Gruppo Iren. Ciò renderebbe ancora più coerente la progettualità del Comitato con le attività che si stanno sviluppando sul territorio con l'obiettivo di rafforzare reciprocamente le iniziative e fare rete. Faccini conferma che Kilometroverde è già stato informato dell'idea progettuale e che se il progetto venisse approvato si potrebbero valutare possibili sinergie.

A tal proposito, Massimo Donati dichiara che durante i gruppi di lavoro aveva già evidenziato delle perplessità sulla necessità di creare un'area verde dedicata alla sperimentazione. Piuttosto, suggerisce di appoggiarsi a soggetti che già stanno effettuando piantumazioni, come può essere il consorzio Kilometroverde, o ad altre iniziative del Comune. In questo modo, aggiunge, si creerebbero delle sinergie utili con soggetti che già operano in questa direzione.

Luca Cenci suggerisce una possibile sinergia con la cooperativa Oikos che, con il supporto del Comune di Parma, realizzerà un'area verde nel quartiere Crocetta. La realizzazione è programmata per il prossimo autunno ed è prevista la piantumazione di numerose piante.

Fabrizio Ghidini sottolinea che il fine ultimo del progetto non è solo la piantumazione sperimentale, comunque importante, ma l'individuazione di aree della città pubbliche o private con una scarsa

presenza di verde pubblico e molto edificate, che potrebbero quindi beneficiare di un intervento di rinverdimento.

Quindi è utile trovare sinergie con altre realtà che garantiscano il mantenimento delle finalità del progetto.

Malcevschi sottolinea che l'ubicazione della piantumazione presso il Campus consente di gestire e mantenere le piante nel tempo, nonché di utilizzare il sistema di irrigazione già presente. Questi fattori faciliterebbero il successo della piantumazione. Verrebbero inoltre messe a disposizione le conoscenze dell'Università a beneficio del progetto e, a cascata, a tutta la collettività.

Ascoltate le opinioni di tutti, la Vice Presidente propone di fare in modo che il progetto sviluppi le possibili sinergie con altre iniziative affini presenti sul territorio, al fine di ottimizzare le risorse a partire dall'area di ubicazione delle piante per la sperimentazione.

Il Vice Presidente cede la parola ad Arnaldo Conforti per la presentazione della seconda fase del progetto "*Parma City Camp*".

Conforti illustra l'obiettivo del progetto che, come per lo scorso anno, è quello di creare attività educative di tipo laboratoriale (per un totale di 16 settimane), che mettano insieme ragazzi segnalati dai servizi sociali e ragazzi senza disagio psico/fisico. I campi inoltre permetterebbero ai ragazzi di scoprire il territorio dal punto di vista culturale e ambientale. Conforti sottolinea le due novità di questa seconda edizione: ampliare i laboratori anche ai ragazzi della fascia adolescenziale e predisporre dei pacchi "a tema", inviati a casa dei ragazzi disabili impossibilitati a partecipare in presenza alle attività esperienziali. I pacchi verrebbero confezionati dai ragazzi dei campi per rafforzare in loro l'importanza dell'agire solidale. Faccini suggerisce di integrare l'attività di delivery prevista nel progetto proposto da Luca Cenci con la consegna alle famiglie di questi pacchi.

In merito alle risorse economiche necessarie, Conforti chiarisce che il totale delle spese previsto è di 50.300 euro, di cui richiesti al Comitato Territoriale di Parma 25.000 euro.

A valle della presentazione dei nuovi progetti il Comitato, all'unanimità, delibera di sostenere:

- il progetto Parma City Camp con un contributo pari a 20.000 euro;
- il progetto Green in Parma con un contributo pari a 20.000 euro per la prima annualità e a condizione che vengano valutate sinergie con altre iniziative presenti sul territorio per la piantumazione sperimentale (fase 1) e per la successiva realizzazione di aree a verde derivanti dall'attività di co-progettazione (fase 3);
- il progetto Lostello con un contributo pari a 10.000 euro per la prima annualità e l'impegno a proseguire per la seconda annualità in base ai risultati raggiunti al termine delle fasi previste per il primo anno.

5. Varie ed eventuali.

Terminata l'esposizione dei temi previsti, non essendoci ulteriori punti all'ordine del giorno e sentito il parere di tutti i membri, il Vice Presidente alle ore 18.30 dichiara chiusa la seduta.

* * * * *

Il Segretario
(Damiano Durante)

Il Presidente della seduta
(Patrizia Bonardi)